

Forbes

small **giants**
IL MAGAZINE DELLE PMI E DELLE STARTUP

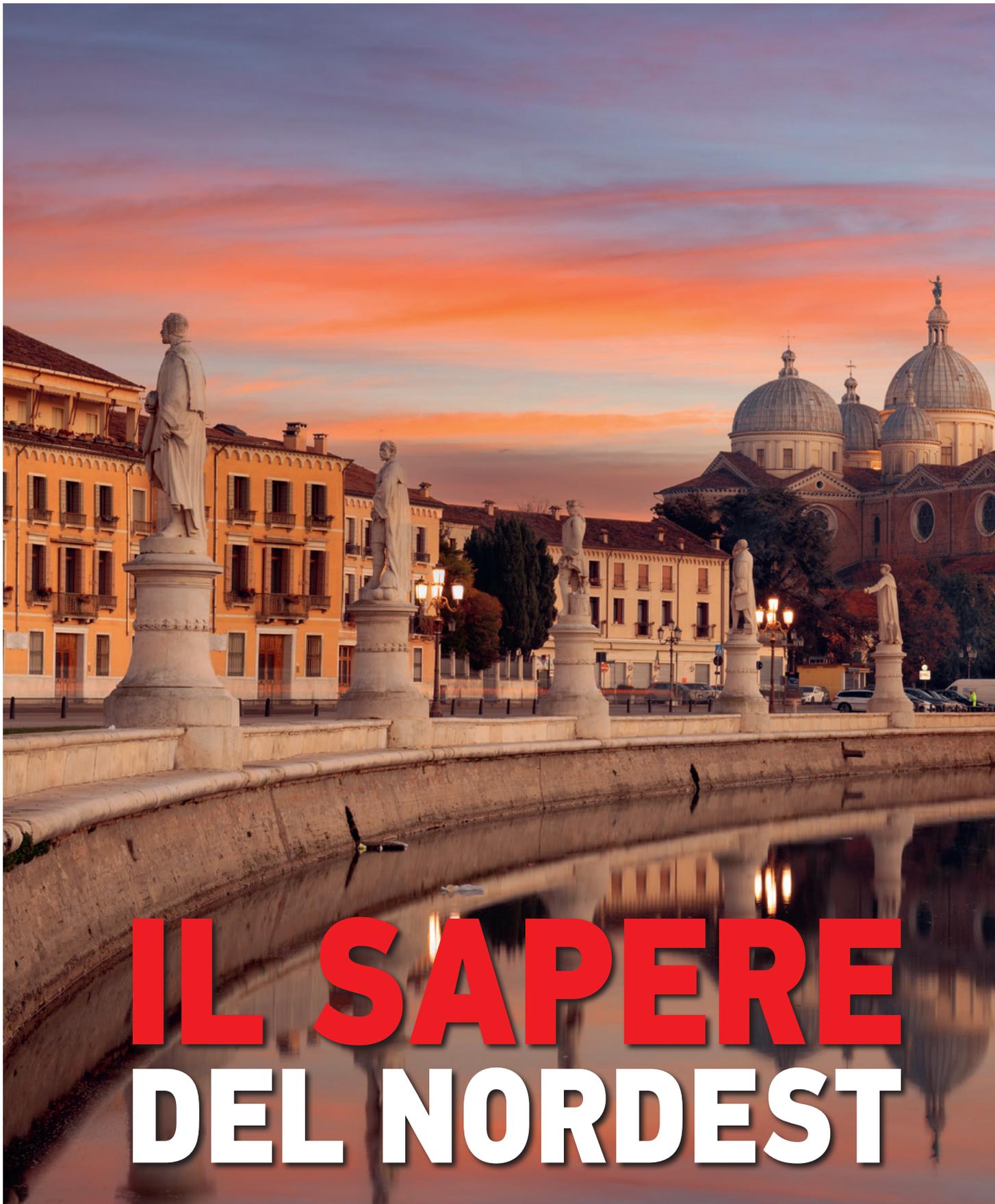


RINALDO PIVA
PRESIDENTE
DI PEGASO
INDUSTRIES

ESCLUSIVO
**UN VIAGGIO
NEL MONDO
DI MINA**

DA PROBLEMA A RISORSA

*Non esiste in natura, ma è ovunque. È inquinante, ma ha anche dei vantaggi
L'industria della plastica è chiamata a definire nuovi percorsi di sviluppo
Tutti, da chi la modella a chi la ricicla, possono partecipare alla rivoluzione*



IL SAPERE DEL NORDEST



**PADOVA È AL CENTRO DI UN IMPORTANTE
DISTRETTO INDUSTRIALE:
DAL FARMACEUTICO A QUELLO
DELLA VENTILAZIONE, PASSANDO
PER IL CALZATURIERO. FONDAMENTALE
IL RUOLO DELL'UNIVERSITÀ**



di **Piera Anna Franini**

A Padova trascorse 'li diciotto anni migliori di tutta la mia età'. È la confessione di Galileo Galilei, che nell'Università cittadina insegnò, scrisse, condusse 'sensate esperienze' e produsse strumenti per le 'necessarie dimostrazioni'. La Repubblica Veneziana, che accorpava il Padovano, assicurava agli scienziati le libertà altrove negate dall'oscurantismo della Controriforma. Che poi Galileo sperimentò con il trasferimento, fatale, nella Firenze dei Medici, dunque dei Papi, ergo del Sant'Uffizio. E ancora oggi l'Università di Padova spicca nelle discipline scientifiche, dall'anatomia e fisiologia alla veterinaria, passando per medicina, fisica e astronomia, geofisica, statistica, farmacia. È la prima università in Italia nel pilastro 'Scienza Eccellente' del programma quadro 2021-2027 Horizon Europe, sia per budget ottenuto, sia per numero di progetti finanziati nelle borse post-dottorato Curie Actions, sia nei finanziamenti dell'Erc, che nell'ultimo triennio hanno raggiunta un valore pari a 40 milioni. Per inciso, l'acronimo Erc (European research council) rimanda ai riconoscimenti scientifici più prestigiosi d'Europa, e gli italiani sono tra i talenti che più se ne aggiudicano, alle spalle della Germania che però investe in R&S tre volte tanto il nostro Paese. E se la metà di questi cervelloni porta il proprio sapere e dote economica all'estero - si parla di premi fra 1,5 e 3 milioni pro-capite - in testa alle preferenze di chi non se ne va c'è proprio Padova. La presenza di un siffatto ateneo, fra l'altro tra i più antichi del mondo, ha certo contribuito a creare un *humus* speciale. Del resto, non si spiegherebbe il fiorire della Silicon Valley senza l'esistenza dell'Università di Stanford, così come uno degli ingredienti del dinamismo imprenditoriale del triangolo Milano-Bergamo-Brescia risiede nella qualità delle università del territorio: ormai una necessità in questa nostra



Tra le punte del manifatturiero spiccano le macchine per l'agricoltura.

**NEL REPARTO
MANIFATTURIERO,
FRA GIGANTI E PICCOLI
GIGANTI, SI CONTANO
1.394 AZIENDE SU UN
TOTALE DI 4MILA**

epoca contrassegnata dall'economia della conoscenza, che dunque ha il suo motore nei centri dove si creano a getto continuo, appunto, conoscenza e informazioni. Di fatto, l'innovazione del Nord-Est ha uno dei suoi fari proprio a Padova, tanto che delle 1.082 startup innovative del Veneto, ben 332 sono in questa provincia, che inoltre si colloca fra le prime dieci italiane per numero di brevetti depositati.

Secondo analisi condotte da PwC (Top500), risulta che nel 2022 il fatturato delle prime 500 aziende della provincia di Padova abbia raggiunto i 48,4 miliardi di euro, in aumento del 19% rispetto all'anno precedente, con un Ebitda a +28%. Più di 9 imprese su 10 sono in utile, così come l'aggregato dei patrimoni netti è aumentato del 17,6% rispetto al 2021, raggiungendo i 21,3 miliardi di euro. A guidare la classifica delle Top 500 sono le Acciaierie Venete con un valore di produzione di 1,9 miliardi, in seconda posizione c'è Sofida, la holding di controllo del Gruppo Gabrielli, con 1,7 miliardi di fatturato. Non c'è solo l'acciaio nelle prime dieci aziende del territorio: brillano anche l'occhialeria con il miliardo abbondante di Safilo, i sistemi di refrigerazione a marchio Arneg a un soffio dal miliardo e la Gottardo (prodotti per la cura della casa e della persona) con 1.3 miliardi.

Il 47% del valore di produzione scaturisce dal reparto manifatturiero dove,



I sistemi di trasmissione per trattori sono tra le eccellenze del territorio.



I sistemi di refrigerazione per il settore del retail rappresentano un altro comparto chiave per la provincia di Padova.

DALLE CALDAIE A LEGNA AL RICICLAGGIO: LA STORIA DI BANO RECYCLING

Tutto iniziò negli anni del miracolo economico con la produzione di caldaie a legna. Poi la virata verso la ricerca di soluzioni per il riciclaggio e dunque la produzione di impianti di riciclaggio di rifiuti e rottami metallici. Bano Recycling (23 milioni il fatturato) offre un'ampia gamma di soluzioni innovative per il trattamento di numerosi tipi di materiali di scarto, in testa metalli ferrosi, metalli non ferrosi, rifiuti industriali e plastica.

fra giganti e piccoli giganti, si contano 1.394 aziende su un totale di 4mila. In testa, per numero di aziende, c'è il comparto della metallurgia e meccanica generale (376 aziende, 5.1 miliardi di fatturato), ma è quello dei macchinari (323 aziende) a generare più fatturato, pari a 5.7 miliardi. Sono significativi il comparto del tessile (143 aziende, 1.3 miliardi), dell'elettronica (123 aziende, 1.7 miliardo) e della plastica (95 aziende, 1.7 miliardi). Quindi farmaceutica e affini, che totalizza 1.3 miliardi di fatturato e ha le sue vette in Fidia e Lundbeck, ma

ancor prima nel Gruppo Stevanato (983milioni il fatturato), il più grande produttore al mondo di flaconi in vetro e di cartucce per penne da insulina, tra i leader nell'imballaggio farmaceutico e medicale. Una multinazionale quotata alla Borsa di New York nata fra le macerie del post Seconda Guerra Mondiale, nel garage che Giovanni Stevanato convertì in soffieria del vetro. Altro gigante della farmaceutica è Fidia, leader in ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti a base di acido ialuronico e sue derivazioni. Forte di questo ecosistema hanno preso



Il gruppo Carraro, leader nella produzione di sistemi di trasmissione per trattori e veicoli off-highway, ha sede Campodarsego, in provincia di Padova.





**DELLE 1.082
STARTUP INNOVATIVE
DEL VENETO BEN 332
PROVENGONO
DAL PADOVANO,
CHE INOLTRE
SI COLLOCA FRA LE
PRIME DIECI ITALIANE
PER NUMERO DI
BREVETTI DEPOSITATI**

forma piccoli giganti – come nel caso di Alifax (55 milioni il fatturato), attiva nel mercato della diagnostica di laboratorio e in particolare in ematologia, microbiologia, sierologia e autoimmunità. Del resto, nell'università si conducono ricerche di frontiera a 360 gradi: anche nel campo veterinario, con ricadute sulla pet economy, mercato dalla crescita vertiginosa.

“La punta assoluta del manifatturiero”, spiega Paolo Masotti, ad di Adacta Advisory, “è rappresentata dal settore dei macchinari, con in testa quelli del comparto refrigerazione e ventilazione, che da solo vale il 17% del fatturato di settore. Vi sono poi i macchinari per la metallurgia, l'imballaggio e confezionamento, l'industria alimentare, per impieghi speciali, quindi pompe, sollevamento, caldaie e bruciatori, per depurazione e filtri, per l'industria della plastica”. Nell'immaginario comune spiccano le macchine per l'agricoltura, con zenit in Maschio Gaspardo e Antonio Carraro, quindi nei sistemi di trasmissione per trattori, macchine agricole e movimento terra con il marchio Gruppo Carraro. A gettare il primo seme fu Giovanni Carraro, che all'inizio degli anni Trenta, con il duce impegnato a bonificare e seminare grano in omaggio alle velleità autarchiche, metteva in campo i primi



erpicci rotanti. Poi i figli Oscar e Mario passavano ai trattori. “La Carraro”, spiega Paolo Gubitta, ordinario di Organizzazione aziendale dell'Università di Padova e Cuoia, “è stata un'autentica nave scuola per giovani brillanti diventati poi imprenditori, come ad esempio Egidio Maschio, che nel 1964 fondava con i fratelli quella che oggi è Maschio Gaspardo”. E sempre il professor Gubitta narra prima il crescendo aziendale, quindi i dissidi di famiglia che sfociarono in una separazione consensuale e virtuosa

con un ramo che continua in 'Carraro', mentre l'altro fonda la 'Antonio Carraro', entrambe leader nei loro settori. È passata alla storia la scelta coraggiosa di Antonio Carraro che, appurato di non poter competere con il colosso a stelle e strisce John Deere, decise di concentrarsi su una porzione specifica del trattore: gli assali. Ne avrebbe prodotti di speciali così da consentire ai trattori degli ormai ex-concorrenti di percorrere vie erte e strette. Attorno ai Carraro e Maschio sono fiorite aziende afferenti le industrie



Tecnolaser è stata tra le prime realtà del Nordest a credere nella tecnologia del taglio laser.

madri anzitutto nel settore dei cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione con aziende, per citarne alcune, come Toffac, HGears, Pcm, Antal, Spiral. Refrigerazione e ventilazione sono altri comparti chiave del territorio. con specializzazioni distribuite salomonicamente fra basso e alto padovano. In quest'ultima area, spiegano Gubitta e Masotti, "si è puntato sul freddo per i banchi frigo, mentre nella Bassa su riscaldamento, climatizzazione e pompe di calore. Due aree che non solo non

sono in concorrenza fra loro, semmai complementari, espressioni di vocazioni territoriali diverse".

Un po' schiacciato da tanto metallo e macchinari tra i più arditi, ha preso forma infine il distretto della calzatura della Riviera del Brenta, tra la provincia di Venezia e quella di Padova. Ci piace ricordare una realtà come Nice Footwear, sbocciata nel 2004 e sviluppatasi come aggregatore di imprese manifatturiere come Favaro Manifattura Calzaturiera e Emmegi. ●

TECNOLASER, PIONIERI DEL TAGLIO

Tecnolaser (38 milioni il fatturato) è nata nel 1986 come una delle prime realtà nel nord-est a credere nella tecnologia del taglio laser. Con il tempo si è evoluta, offrendo più fasi nella filiera di trasformazione della lamiera (taglio, piegatura, lavorazioni meccaniche, saldatura, verniciatura, assemblaggio) e diverse tipologie di servizio, in particolare in ambito progettazione, pianificazione della produzione, logistica, qualità e commerciali in genere.